# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro

Gesù non vuole discepoli che inizino nella luce, nell’obbedienza, nell’ascolto della sua Parola, in una vita evangelicamente esemplare, con un amore puro e santo e poi finiscano nelle tenere, nella disobbedienza, nel non ascolto della Parola, in una vita di scandalo e di cattivo esempio. Non vuole discepoli che prima si presentano al mondo come tempio di Dio e poi finiscono presentandosi come tempio di peccato, di male, di trasgressione, addirittura tempio di Satana. Ecco cosa dice lo Spirito Santo per bocca dell’Apostolo Giovanni a due Angeli di due Chiese:

*All’angelo della Chiesa che è a Èfeso scrivi: “Così parla Colui che tiene le sette stelle nella sua destra e cammina in mezzo ai sette candelabri d’oro. Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua perseveranza, per cui non puoi sopportare i cattivi. Hai messo alla prova quelli che si dicono apostoli e non lo sono, e li hai trovati bugiardi. Sei perseverante e hai molto sopportato per il mio nome, senza stancarti. Ho però da rimproverarti di avere abbandonato il tuo primo amore. Ricorda dunque da dove sei caduto, convèrtiti e compi le opere di prima. Se invece non ti convertirai, verrò da te e toglierò il tuo candelabro dal suo posto. Tuttavia hai questo di buono: tu detesti le opere dei nicolaìti, che anch’io detesto. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese. Al vincitore darò da mangiare dall’albero della vita, che sta nel paradiso di Dio” (Ap 2,1-7).*

*All’angelo della Chiesa che è a Laodicèa scrivi: “Così parla l’Amen, il Testimone degno di fede e veritiero, il Principio della creazione di Dio. Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. Tu dici: Sono ricco, mi sono arricchito, non ho bisogno di nulla. Ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, e abiti bianchi per vestirti e perché non appaia la tua vergognosa nudità, e collirio per ungerti gli occhi e recuperare la vista. Io, tutti quelli che amo, li rimprovero e li educo. Sii dunque zelante e convèrtiti. Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono, come anche io ho vinto e siedo con il Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese”» (Ap 3,14-22).*

Gesù vuole discepoli, vuole Apostoli che crescano ogni giorno di più in amore, in luce, in sapienza, in fortezza, in ogni scienza nelle cose della Divina Parola così da poter attrarre al Vangelo e Cristo Gesù il mondo intero. Gesù li vuole pieni di Spirito Santo così come è avvenuto nella Casa di Zaccaria con la cugina Elisabetta. Se un suo discepolo cade dall’amore o perde la sua verità di discepolo di Gesù e diviene discepolo di Satana nulla potrà fare in favore di Cristo e della purissima verità. Tuto farà a servizio di Satana e della sua menzogna. O il discepolo è tutto di Cristo o esso appartiene a Satana. Se appartiene a Cristo porterà a Cristo. Se appartiene a se stesso, porterà a se stesso. Se appartiene a Satana porterà a Satana. Se è di Cristo edificherà sulla terra il corpo di Cristo. Se appartiene a Satana innalzerà il regno di Satana.

*Una folla numerosa andava con lui. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: “**Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro”. Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l’altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo. Buona cosa è il sale, ma se anche il sale perde il sapore, con che cosa verrà salato? Non serve né per la terra né per il concime e così lo buttano via. Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti». (Lc 14,25-35).*

Chi vuole andare dietro a Cristo Gesù non può andare per un giorno. Chi riceve un sacramento non lo può ricevere per un giorno, lo deve ricevere per tutta la vita e per tutta la vita deve essere fedele ad esso. Gesù ha assunto la croce per la nostra redenzione prima della sua stessa incarnazione ed è rimasto fedele ad essa fino alla fine, morendo inchiodato su di essa. Anche la Vergine Maria rimane inchiodata sulla croce dell’amore per noi fino al giorno della Parusia. Il suo è amore purissimo di salvezza e di redenzione in Cristo Gesù. Oggi però così non si pensa. Il Sacramento spessissimo è ricevuto senza la fede in Cristo e senza l’amore per Lui. È ricevuto per convenienze umane. È ricevuto per quell’attimo in cui lo si riceve. Subito dopo lo si accantona e si ritorna a pensare come il mondo e a vivere secondo il mondo. Siamo cristiani a momento secondo il momento. Anche il sacerdozio ordinato spesso viene ricevuto per scelte umane e non per scelte soprannaturali, divine, eterne. La Madre nostra ci aiuti a inchiodarci per tutta la nostra vita sulla purissima verità di ogni sacramento. Ci aiuti a non ricevere nessun sacramento in modo sacrilego oppure pensando che sia a tempo determinato, con la valenza di pochi istanti. Madre tutta santa viene e anche nei sacramenti metti ordine divino, ordine eterno. **31 Maggio 2026**